



---

**Original Article: IMAGO ALTERIUS COME ORIENTAMENTO DEL DIALOGO  
COMUNICAZIONE INTERCULTURALE**

**Citation**

Ivankina L.I. Imago alterius come orientamento del dialogo comunicazione interculturale. *Italian Science Review*. 2014; 5(14). PP. 106-112.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/may/Ivankina.pdf>

**Author**

L.I. Ivankina, Dr. Phil. Sci., Professor, National Research Tomsk Polytechnic University, Russia.

Submitted: May 1, 2014; Accepted: May 10, 2014; Published: May 27, 2014

**Astratto**

Una tesi che un concetto di Imago alterius dipende dal livello di sviluppo di auto-realizzazione e auto-concepimento. Presenta l'analisi di imago alterius come transitivo cross-culturale. È stato dimostrato che nel dialogo attualizzazione cross-culturale del problema dimostrato che la capacità di accettare l'altro nella sua immagine unica.

Parole chiave: alterius imago, il dialogo interculturale, dualismo soggetto-oggetto, intersoggettività

Una tendenza della moderna comunità mondiale è di passare da una cultura di una società chiusa ad una cultura di apertura, estremamente mobile, comunità tollerante di individui inclusi nella vasta rete di comunicazione. Secondo il loro impiego e capacità destinati sue funzioni sono spesso confrontati con le funzioni del sistema nervoso che forma un mondo interculturale e interdipendente in cui una comunità di idee è un problema principale. I motivi della cooperazione umana sono inerenti alla natura della socialità stessa-nel modo di organizzazione della vita.

Con suoi confini, lo spazio di vita di un individuo particolare è incluso nella comunicazione informazioni multidimensionale con il mondo esterno ed è un sistema aperto, permeabile. Il Imago

alterius è formato attraverso l'interazione con l'oggetto di un altro come atto cultura. L'adeguatezza della visione del mondo senza le opportune visione del mondo le idee degli altri partecipanti della situazione data è difficile che si traduce in una necessità per l'esistenza di strutture comuni di comprensione. Mediante implicazioni convenzionali e modelli condivisi con altri individui, un uomo acquista un orientamento cognitivo generale-intersoggettività sulla base del quale una tolleranza culturale diventa possibile.

Una forma di rappresentazione mentale è individualmente diversi (layout spaziale, rappresentazione visiva, descrizione verbale-logica, impressioni sensuali-emotivi, ecc) e universale allo stesso tempo. La conoscenza come categoria universale che permette una semplice realtà effettiva oggettiva dei fenomeni di prendere un certo significato e il contenuto peculiare, agisce in qualità di co-esistenza garantire l'unità della realtà oggettiva per individui umani unificandoli in una comunità polysubjective.

Esiste una base ontologica comune a tutta l'umanità, a programmi comportamentali priori, temi universali per molte culture che esaltano l'intenzione di formare una identità ontologica come una specifica comunità di persone che vivono

sul pianeta Terra. E le stesse unità di conoscenza partecipano alla formazione di concetti diversi cogitative confermano la dichiarazione circa conoscenza come il processo di organizzazione e di realizzazione dei sensi del mondo. Uno di questi temi universali è una formazione di Imago alterius.

Imago alterius ha acquisito il significato specifico nella nuova dimensione tipo spazio culturale di oggi, in cui lo scambio di valori culturali diventa parte integrante della situazione socio-culturale, mentre l'interazione fra le altre culture diventa un prerequisito per una vera esistenza della propria cultura. Imago alterius è una linea di confine tra l'accettazione dell'altro e individualizzazione del proprio diritto fino a un altro.

Il ruolo e il significato di altre persone nella nostra vita sono ben note a ciascuno di noi, e l'umanità si sta sviluppando migliorare le modi di risolvere la contraddizione fondamentale: come combinare l'individualizzazione con gli altri. A. Adler era fermamente convinto che il vero ed inevitabile risarcimento delle fragilità umane naturali è connessa con la realizzazione di interesse sociale. Dal suo primo giorno di vita di una persona diventa una parte della situazione interpersonale e lui rimane come parte del campo sociale durante tutta la vita. Ogni mondo possiede un centro di proprio-ego-in relazione alla quale viene definito il significato di tutto il resto. Una persona è aperto ad altre persone come un'altra fonte di nuovi significati personali importanti per loro. Deliberando i propri interessi, una persona è costretta ad affrontare interessi di altre persone, che lui non capisce. In forza di questo, appare la necessità di sincronizzare in qualche modo le azioni dei soggetti che non capiscono a vicenda. In termini di comunicazione interpersonale questa parte è svolto dalla Imago alterius, il cui contenuto definisce la fase iniziale della qualità delle relazioni derivanti.

Collegamento tra la conoscenza di sé e l'altro

Collegamento tra la conoscenza di sé e l'altro è stato notato tempo fa. Così, P. Mérimée ha osservato che la chiave per Imago alterius risiede in noi stessi perché prima di tutto, gli altri servono come misura e il punto di riferimento di relazione di una persona verso se stessi. Il meglio che sappiamo e sentiamo meglio possiamo capire l'altra persona (apprezzare la propria posizione, enfatizzare con l'altro, ecc.)

Una rappresentatività ideale di una persona in un altro, alterità di qualcuno in qualcuno è il fenomeno della subjectness riflessa. Fenomenologia di subjectness riflessa presuppone l'influenza interindividuale, l'origine di attivazione che è l'immagine attuale di un'altra persona che l'individuo si accumula a se stesso, o nella interazione diretta tra gli individui, o sulla base dell'idea popolare coscienza sulla appartenenza di questo un'altra persona per gruppi definiti (stereotipi sociali e culturali). Un subjectness riflessa del alterius significativo è inalienabile dalla ego della persona. Io e alterius sono due centri di sistema mitologico che organizza la vita e la sopravvivenza della persona e la sua collaborazione con gli altri.

Un trasferimento di ego (non sempre riflessa) alla Imago alterius e soggettività dell'immagine della persona arrestata, è uno dei punti salienti del processo di comporre l'immagine data. Secondo la teoria ego-alter, è difficile per una persona a guardare se stessi dall'esterno, e questo si traduce nella dualità di apprendere un'altra persona che assume aprendo l'essenza di uno quest'altro o del proprio durante questo processo.

Marcatori della propria e di altre di non sono impostate per il bene; dimostrano una eterogeneità territoriale, individuale e storica. Le differenze tra comprensione dei marker della propria e di altre del dipendono dalla funzione sociale e preistoria del certo individuo. Come Ju. M. Lotman indica, "uno dei principali meccanismi di individualità semiotico è un confine-Questo spazio è definito come la nostra, il suo/la sua, culturale, cassetta di

sicurezza, armonicamente organizzata, ecc. Si oppone al loro spazio, qualcun altro è, ostile, pericoloso, caotico" [1.p.175]. Imago alterius è composto dalla varietà di valutazioni soggettive e preferenze e, a sua volta, influisce quest'ultimo.

Ogni nuovo contatto sociale cambia l'idea di una persona su se stesso, e il suo sistema di queste idee è costantemente formando. Comportamento cosciente è il risultato delle idee di una persona su se stesso formate sulla base della comunicazione con gli altri, piuttosto che la sua manifestazione di ciò che è realmente. La gente intorno ci danno un modello standard per confrontare; valutano in conformità con questo modello: attribuire i tratti e cercare di consolidare il necessario dal punto di vista della prestazione sociale.

Maestri Un uomo un sistema di valutazione orientata verso la società, piuttosto che una personalità. Parametri di valutazione possono essere suddivisi in quattro gruppi da un grado di penetrare la profondità nel sistema della persona di sensi e individualità. Prima di tutto, è il punto di riferimento sociale, nel valutare l'altro un uomo che orienta ai concetti giustamente-sbagliato, conforme alla norma-non è conforme con lo standard. La valutazione da buona posizione-male compone un punto di riferimento morale. Questo benchmark nonché le precedenti implica uno standard e l'adesione ad essa, ma è più profondo a causa della sua responsabilità per la scelta della filosofia vita dell'individuo. E, infine, un punto di riferimento personalità psicologica è orientata verso la sento, voglio, posso, credo. Un uomo realizza se stesso, egli capisce e accetta tutto quello che gli succede; e lo stesso diritto e requisito osserva in relazione all'altro.

La presenza dello scopo in un'attività definita

Relazioni interpersonali implicano la presenza dello scopo in un'attività definita che è, in realtà, Imago alterius. K. Jaspers ha definito la comunicazione come una rottura degli individui uno verso l'altro. E a seconda di ciò che in gran parte noi è,

contesto dell'interazione così come il suo risultato sarà. Imago alterius è un filtro peculiare di fiducia-sfiducia di lavoro in modo tale che la vera informazione può rivolgersi a essere sgradevole, mentre il falso-piacevole. Imago alterius imposta una disponibilità psicologica ad agire in un certo modo, cioè una finalità socio-psicologico, e si riferisce ai mezzi che facilitano o impediscono la ricezione di informazioni e l'intera serie di cui è chiamato fascinazione.

Imago alterius viene creata sulla base dell'impressione che egli provoca. Pertanto, la valutazione dell'altro è sicuramente presenta in esso così come suoi confronti. Una buona impressione su una persona porta a valutazioni positive e immagine positiva mentre uno sfavorevole provoca valutazioni negative e le immagini. Ulteriori percezione dell'altro comprenderà elezione dei tratti basati sull'immagine inizialmente formata, che agirà come regolatore del comportamento successivo inerente alla persona dato.

Comprensione può essere di varie profondità di penetrazione nell'essenza dell'altro e la sua individualità. Quali sono i livelli di comprensione della personalità dell'altro sono possibili? E ' logico individuare i livelli che vengono andavano dalla superficie al profondo senso di comprensione. Il livello di superficie inferiore di comprensione corrisponde alla percezione del solo "immagine" esterna dell'azione di un uomo senza penetrazione nei motivi e scopi. Al secondo livello medio di profondità penetrante nella individualità alcuni tratti umani sono analizzati (intelletto, gli attributi temperamentali, ecc.) La più profonda terzo livello di comprensione di un uomo comprende rivelatrice del sistema dei principali scopi comportamentali e le ragioni, individuando collegamenti tra determinate azioni e una persona come un tutto, competenze nel penetrare nelle riserve latenti e le forze umane. Il meglio la capacità di comprendere e sottolineare persone o di accettarle, dare e ricevere una

risposta concernente l'interazione, maggiore è il livello e la qualità del contatto.

In realtà, *Imago alterius* è un marker mitologema del programma concettuale della vita umana. Una situazione di contrasto linguistica e culturale è stato creato a seguito della quale assiologia popolare appare sotto forma di stereotipi del proprio comportamento comunicativo in termini di un'altra lingua e un'altra cultura ambientale. A causa di questo, è ovvio che l' *Imago alterius* influenza l' interazione interpersonale tra i rappresentanti di diverse culture.

Un individuo che si identifica con il discorso dei suoi rappresentanti tracciare una linea di confine del proprio spazio etnico-culturale. Secondo G. Hofstede, l'ambiente identico fornisce un uomo con l'esperienza e le opportunità identici, e favorisce il comportamento identico essere incarnata in specifiche forme individualizzate di attività con diversi gradi di completezza e adeguatezza. Questa caratteristica acuminates il problema di influenza transculturale perché non solo basi comuni e universali sono mostrati nel dialogo delle culture ma anche in forme specifiche e colore specifico condizionate da ciò un'*imago alterius* singole posizioni.

I tipi di relazioni e orientamenti in azioni rivolte verso l'altro

F. Trompenaars e C. Hampden-Turner individuare i seguenti tipi di relazioni e orientamenti in azioni rivolte verso l'altro [2]: 1) l'universalismo-particolarismo (regole-relazioni); 2) collectivism-individualismo (gruppo-individuale); 3) la neutralità-l'emotività (una gamma di sentimenti espliciti); 4) specifiche-diffusivo (un grado di coinvolgimento); 5) realizzazione-ascription (definizione dello status della persona).

A seconda della correlazione che è mostrata nella tendenza a messaggi-superiore o inferiore al contesto che riflettono la quantità di informazioni esplicitamente specificato nel messaggio, ci sono alte culture di contesto e il contrasto cultura bassa contest (E. padiglione). Alta

contesto significa che nei rapporti interpersonali parte importante appartiene all'intuizione, la situazione e le tradizioni. Enunciazioni fatte nelle culture alte contesto spesso non possono essere compresi sulla base dei loro segni linguistici adeguati. per l'interpretazione pertinente, è richiesta la conoscenza del contesto, e non uno stretto o situazionale, ma piuttosto un ampio e culturologico. tipiche culture ad alto contesto esistono in alcuni paesi asiatici e arabi.

Cultura Low contesto è caratterizzato da relazioni interpersonali esplicitamente formalizzati, rigorosa fraseologia, un significato semantico di cui non dipende da una situazione o delle tradizioni; rapporti commerciali implicano una formalizzazione obbligatoria dei contratti dettagliati. Nel contesto bassa informazioni cultura che è necessaria per l'interpretazione appropriata della certa espressione, è contenuto in forma massima verbalizzato. Paesi occidentali e negli Stati Uniti servono come esempio di cultura contesto bassa.

Questa caratteristica acuminates il problema di influenza transculturale perché non solo basi comuni e universali sono mostrati nel dialogo delle culture ma anche in forme specifiche e colore specifico. Questo processo prevede un mastering unapparent e laureati di alcuni specifici standard culturali in qualità di generale, unito, culturali e canonici; si forma un contesto più ampio e profondo di un mondo globalizzato in cui termini gli schemi tradizionali e gli imperativi di interagire culture interpretano e reinterpretano. Come V.A. Balhanov e S.S. Imihelova nota, "Transculture si opposti a multiculturalness e una tendenza della crescente specializzazione dei diversi loci culturale", "superando l'isolamento delle culture nazionali e di estendere il campo della creatività overcultural" [3.p.135]. Questi cambiamenti sono direttamente collegati con i moderni processi di globalizzazione in cui è necessario conciliare le proprie opinioni con quelle degli altri per agire con determinazione e competenza e di aver

accettato in sé il mondo esterno. Formazione degli obiettivi di tolleranza sostiene le aspirazioni per tale riconciliazione come un riconoscimento simultaneo dei diritti universali e delle libertà di un uomo così come la sua individualità.

Finché la differenziazione assiologica è alla base dell'attività vitale umana (pericoloso-in modo sicuro, utile-nocivo; proprio-di qualcun altro, ecc), in comunicazione cross-culturale delle singole facce, in primo luogo, gli stereotipi valutativi, pre-supposizioni influenzare significativamente l'inizio, l'esecuzione, e le conseguenze della comunicazione. Lo stereotipo crea le impressioni identiche su qualsiasi rappresentante di qualche gruppo sociale necessaria per stabilire il proprio comportamento e il modo di comportamento in relazione ad esso. Lo stereotipo, di regola, è assiologicamente ed emotivamente segnata. Come D. Matsumoto fa un'osservazione, una tendenza "per valutare il mondo utilizzando i propri filtri culturali" è di per sé non è male, non buono-questo è "normale conseguenza di socializzazione e di familiarizzazione con la cultura" [4.p.74-75], si può parlare solo di flessibile o etnocentrismo inflessibile.

Nel corso della socializzazione dell'individuo marcatore Imago alterius diventa un marcatore del proprio bordo come confine di una personalità comunicativo. Imago marcatura in termini di comportamento discorsivo alterius è mostrato, in primo luogo, nell'espressione verbale di questo o quell'altro valutazione del comportamento comunicativo dimostrata da un rappresentante di altra cultura. Questa valutazione può essere sia positivo che negativo; invariabile rimane solo il fatto di riconoscimento di alteritas.

Dialogicità è una delle direzioni di ricerca per superare dualismo soggetto-oggetto nella cultura moderna. Il dialogo è un processo di auto-espressione e la comprensione della persona. E se il risultato di un dialogo può essere oggettivato in

termini di qualche certezza senso allora il processo di dialogo sé non è oggettivato, e implica tale formazione in cui i partecipanti continuano la loro formatura, e, a causa di questo non può essere oggettivato.

Atto di comunicazione è la realizzazione di Ego di altra relazione nell'ambito del contesto etnico-culturale o settore della cultura. La comunicazione assume una multidimensionalità delle relazioni; non è venuto a un duplice rapporto di Ego per altri, ma porta a superare il pensiero dicotomico, unificando il soggetto e l'oggetto come valori uguali ed equivalenti quando si interagisce, la formazione di intersoggettività. Tuttavia, le tradizionali opposizioni binarie continuano ad esistere, sia nella coscienza e nella ricerca della cultura.

Single Stereotipo su un sentimento semplice che è facile fare comune che unisce in una idea precisa. Non importa quanto una persona deve interpretare l'idea-è importante per lui comprendere sua formalità nello stesso modo come fanno gli altri, in linea con la certa pulsebeat emotivo. Somiglianza delle motivazioni e delle comunità del pulsebeat emotiva creare l'illusione di autentica comprensione reciproca tra le persone. Un sistema di fantasie, pregiudizi, stereotipi comportamentali, ideologica e associativo emozionale mira forma una visione del mondo sociale integrata, che a differenza della visione del mondo culturale esclude il dialogo e la comprensione reciproca sostituzione per un'illusione di comprensione basata sulla sincronizzazione comportamentale. Se la cultura è uno spazio di intercomunicazione, il dialogo divulgare il contenuto autentico della personalità, allora la visione del mondo della società, mentre isolando un uomo, allontana il contenuto personalità da lui come suo adattamento sociale progredisce. E se un paradigma monologico finalmente soppiantato l'approccio dialogico, questa sarebbe la fine della cultura.

Adeguatezza della visione del mondo è impossibile senza le adeguate visione del

mondo immaginazioni prodotte da altri partecipanti della situazione che prevede la necessità di strutture generali esistenti di comprensione. Avere i propri confini, uno spazio di vita di certo individuo è inclusa nei rapporti informativi multidimensionali con il mondo esterno, ed è un sistema aperto, trasparente. Mediante significati convenzionali e modelli condividono con altre persone, un uomo guadagna l'orientamento cognitivo generale-intersoggettività sulla base del quale il dialogo interculturale diventa possibile.

Per il dialogo interculturale, la fiducia è richiesto che è formata sulla base di personalità positiva e scopi sociali, dunque, l'immagine di tale (i) che una persona sta comunicando con. Fiducia non giustificano di qualcuno porta a deconventionalisation delle relazioni sociali. La capacità di e prontezza per un'adeguata interpretazione dell'altro richiede da una persona una certa capacità attenzionale (capacità di ascolto) che, nel corso dell'interazione, permette di identificare con la situazione di vita del partner che per qualche motivo e per qualche scopo produce solo questo, ma non quel testo.

L'idea che ogni esistenza personale comprende esistenza-s o la capacità innata di capire l'Altro, appartiene a M. Heidegger. E. Levinas considera un dialogo attraverso un prisma di Ego designata come l'accettazione del potere di Altro e generazione del senso di responsabilità per lui. Sulla base del processo di confronto delle immagini Ego e generalizzato Imago alterius dal punto di vista della loro equivalenza di, compatibilità, la tolleranza si realizza. Un'idea della presenza dell'altro nella vita umana crea uno sfondo anticipazioni chiamati da G. Garfinkel come quintessenza socio-culturale dell'interazione sociale, che sono socialmente approvato dalle mira a azioni che le persone personalizzano. Anticipazioni Sfondo persone dirette nel loro interazioni impostazione loro vettoriale.

Un concetto di Imago alterius dipende dal livello di sviluppo di auto-realizzazione e auto-concepimento. Un costrutto di personalità sta formando segnata prima da psicologo G. Kelly, che corrisponde alla etalon che aiuta a percepire l'altro. Questo può anche essere designato da un concetto di attrazione similia similibus. Ulteriori percezione dell'altro comprenderà elezione di qualità in base all'immagine inizialmente formata, che agirà come regolatore del comportamento successivo inerente alla persona dato. Proprietà dell'immagine stanno dominando la qualità, la gerarchia di altra qualità a quella principale, la valutazione, la differenziazione (selezionato è quello che corrisponde all'immagine completato, e il resto viene trascurato), grado di realtà, l'adeguatezza e la stabilità. Pertanto, aderendo a tali principi a sollevare dubbi sulla validità dei propri concetti, la loro absolutezza, ed esattezza momentaneo, promuoverà l'adeguatezza della percezione dell'Altro.

Nello studiare le relazioni interculturali ricerca si concentra su, prima di tutto, le idee di uno e l'altra cultura, rispetto ai valori, tradizioni, norme e ecc, prontezza di adattamento e interazioni culturali manifestati in obiettivi che definiscono il personale e la disposizione del gruppo in interazione culturale. L'obiettivo è formata nel corso di identificazione di una persona con dell'ethnos definitiva. E più coscienza di sé è hyperbolized (egocentrico, etno-egocentrico, ecc) e l'individuo è hyperidentified l'isolamento etnico e culturale forte è.

#### Conclusione

Nel mondo multipolare moderno il dialogo tra le culture è la formazione di nuovi sistemi culturali creati secondo il principio di rizoma, di unità, di sintesi non-violenta di diverse tradizioni e approcci. Pertanto, pur considerando meccanismi di generazione di conoscenza significativa, comprensione di altre culture, l'idea di collisione strutture di senso e la loro dialogico inter-consolidamento guadagna una grande importanza.

K. Popper, che ha rivolto l'idea della forma sociale aperto, collega il punto di riferimento che definisce lo stato della società con l'individuo. A suo parere, le persone ma non le istituzioni sociali sono responsabili per lo sviluppo della società. Per quanto riguarda un uomo è oggetto di attività vitale della società, il cambiamento del grado di apertura del suo mondo soggettivo è in grado di influenzare significativamente le forme di comunicazione, la struttura e le funzioni dei processi di informazione e comunicazione nella società e l'auto-organizzazione sociale stessa.

Così, un essere sociale che forma una personalità sta cercando piuttosto per somiglianza poi il contrasto agli altri mediante proiettandosi. Loro interdipendenza è collegato con l'inclusione naturale dell'individuo nella struttura della realtà oggettiva e comunicazioni (ambiente esterno). Mediante la formazione *Imago alterius*, un uomo determina lo spazio

culturale con cui si identifica, e, corrispondentemente, designa quello spazio culturale che si differenzia da. Nel dialogo interculturale dimostrata è, soprattutto, la capacità di accettare l'altro nella sua immagine unica.

**References:**

1. Lotman Ju., 1998. Inside the thinking worlds. Man – text – semiosphere – history. Moscow, Progress, 464 p.
2. Trompenaars F., Hampden-Turner C., 2004. National and cultural diversity in global business. Moscow, Akademia, pp. 35–40.
3. Balhanov V.A., Imihelova S.S., 2007. Mission of the intellectuals within the dialogue of culture of the 21st century. Intellectuals and interaction of cultures: materials of the 6th International scientific conference. Moscow, Ulan-Ude, Volume 1, pp. 135–140.
4. Matsumoto D., 2002. Psychology and culture. St-Petersburg, Piter, 718 p.